

COMUNE DI PIANA CRIXIA

Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Piana Crixia

L'Organo di revisione

Verbale n. 7 del 28.07.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Presenta

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 del Comune di Piana Crixia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandria, li 28.07.2014

INDICE

VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014.....	8
3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	9
4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....	9
5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo.....	10
BILANCIO PLURIENNALE.....	10
6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	12
ENTRATE CORRENTI.....	12
SPESE CORRENTI.....	16
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.....	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	24
CONCLUSIONI.....	26

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Maurizio Delfino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 17.07.2014 con delibera n. 32 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera del Consiglio comunale n. 5 del 23.04.2014 di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef, nella misura dello 0,8%;
 - la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 23.04.2014 con la quale sono state determinate le aliquote IMU per l'esercizio 2014;
 - la proposta di delibera del Consiglio di determinazione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 23.04.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono risultati debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2011	2012	2013
Disponibilità	435.776,32	366.023,58	334.131,32
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 278.676,17, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			366.023,58
Riscossioni	440.826,09	582.156,58	1.022.982,67
Pagamenti	408.589,10	646.285,83	1.054.874,93
Fondo di cassa al 31 dicembre			334.131,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			334.131,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			334.131,32
RESIDUI ATTIVI	416.712,35	315.276,32	731.988,67
RESIDUI PASSIVI	469.286,76	318.157,06	787.443,82
<i>Differenza</i>			-55.455,15
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2013			278.676,17

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	544.970,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	691.695,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	68.305,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	20.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	91.812,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	13.392,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	102.498,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	102.498,00
<i>Totale</i>	827.585,00	<i>Totale</i>	827.585,00
Avanzo di amm.ne presunto 2013	0,00	Disavanzo di amm.ne presunto 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	827.585,00	<i>Totale complessivo spese</i>	827.585,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	725.087,00
spese finali (titoli I e II)	-	711.695,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	13.392,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	522.361,08	490.995,87	544.970,00
Entrate titolo II	113.733,65	116.757,20	68.305,00
Entrate titolo III	107.253,24	94.127,63	91.812,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	743.347,97	701.880,70	705.087,00
(B) Spese titolo I	719.190,34	663.613,31	691.695,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	12.006,57	12.679,65	13.392,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	12.151,06	25.587,74	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	12.151,06	25.587,74	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	160.172,34	119.655,71	20.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	160.172,34	119.655,71	20.000,00
(N) Spese titolo II	160.173,75	210.253,44	20.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad investimenti (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	92.164,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-1,41	1.566,27	0,00

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	0,00	0,00
- canoni concessori pluriennali	0,00	0,00
- sanzioni al codice della strada	500,00	500,00
- sanzioni amministrative per violazioni regolamentari	1.000,00	0,00
- eventi calamitosi	0,00	0,00
- consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	2.630,00
- oneri straordinari della gestione corrente		3.000,00
Totale	1.500,00	6.130,00
Differenza		-4.630,00

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- contributo permesso di costruire	15.000,00	
- altre risorse	-	
Totale mezzi propri		15.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	-	
- contributi da altri enti	5.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		5.000,00
TOTALE RISORSE		20.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		20.000,00

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	533.850,00	528.850,00
Entrate titolo II	61.616,00	61.616,00
Entrate titolo III	89.197,00	89.047,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	684.663,00	679.513,00
(B) Spese titolo I	670.248,00	664.573,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	14.415,00	14.940,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
.....		
.....		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
.....		
.....		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo IV	15.000,00	15.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	15.000,00	15.000,00
(N) Spese titolo II	15.000,00	15.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O-F+G)	0,00	0,00

7. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1. programma triennale lavori pubblici

Per il triennio 2014-2016 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore ai 100.000 euro.

7.1.1. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 12 del 27.04.2014.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014-2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce modificazioni. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Rilevato che non sono previste assunzioni, né a tempo indeterminato né a tempo determinato, l'organo di revisione esprime parere favorevole sull'atto di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014 - 2016.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale. In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,

- le risorse strumentali da utilizzare;

e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	159.945,47	152.876,41	134.000,00
ICI/IMU recupero evasione	7.745,07	4.200,00	0,00
TASI			90.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	181,52	79,52	200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	75.199,15	82.665,16	80.226,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	1.063,22	147,57	0,00
<i>Totale categoria I</i>	<i>244.134,43</i>	<i>239.968,66</i>	<i>304.426,00</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	2.797,93	3.949,92	4.500,00
Tassa rifiuti solidi urbani	85.010,00	0,00	0,00
TARES		98.308,01	
TARI			100.000,00
<i>Totale categoria II</i>	<i>87.807,93</i>	<i>102.257,93</i>	<i>104.500,00</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	135,72	136,68	150,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	190.283,00		
Fondo solidarietà comunale		148.632,60	135.894,00
Altri tributi propri	0,00	,	0,00
<i>Totale categoria III</i>	<i>190.418,72</i>	<i>148.769,28</i>	<i>136.044,00</i>
Totale entrate tributarie	522.361,08	490.995,87	544.970,00

Imposta municipale propria

La Legge di Stabilità 2014, pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale come L. 147/2013, prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale: essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge di Stabilità 2014 conferma l'intenzione del legislatore di abolire l'imposta per l'abitazione principale. In particolare il comma 707, ha modificato i commi 2 e 10 della disciplina IMU (art. 13 D.L. 201/2011).

L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Per questi immobili resta ferma la detrazione dell'importo di 200 €, mentre non viene più riproposta quella riferita ai figli di età inferiore ai 26 anni. La detrazione di 200 € viene riconosciuta anche agli alloggi assegnati dagli IACP e similari. Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014, con deliberazione n. 6 del 23.04.2014;

è stato previsto in euro 134.000,00.

In ossequio al disposto normativo, di cui all'art. 6 del D.L. 16/2014, il gettito IMU è stato iscritto in bilancio al netto della quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato dal MEF da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM, pari ad euro -79.467,02.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

In merito alla deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 23.04.2014 con la quale l'ente ha determinato le aliquote IMU per l'anno 2014, si prende atto della proposta di deliberazione consiliare di integrazione della precedente delibera n. 6 del 23.04.2014, fissando un'ulteriore aliquota nella misura del 0,50% per l'unità immobiliare concessa in comodato dal contribuente ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, inoltre viene eliminato il riferimento alla determinazione dell'aliquota dello 0,20% per quanto concerne i fabbricati rurali ad uso strumentale, non più dovuta dal 2014, come chiaramente previsto dall'art. 1, comma 708 della legge 147/2013.

Inoltre, il revisore suggerisce all'ente di modificare ovvero adottare un nuovo regolamento comunale sulla disciplina dell'IMU nel rispetto della disciplina nazionale, anche al fine di garantire il rispetto del principio di correttezza e trasparenza amministrativa nei confronti dei contribuenti per il versamento dell'imposta.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con deliberazione n. 5 del 23.04.2014 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,8%. Il gettito è stato previsto in euro 80.226,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 135.894,00 sulla base di quanto pubblicizzato dal Ministero dell'Interno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie, la somma di euro 100.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti. La disciplina dell'applicazione del tributo verrà approvata con regolamento da parte del Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 90.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo verrà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 4.500,00 in base alle tariffe previste per l'anno 2014.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in euro 36.675,00, come di seguito riportato:

- contributo ex sviluppo investimenti per euro 9.759,00;
- contributo dello stato su mutui di cui alla legge n. 65/1987 per euro 2.339,00;
- fondo mobilità del personale per euro 20.086,00;
- altri contributi per euro 4.491,00.

Entrate Extra tributarie

La entrate extra-tributarie previste nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	129.213,51	77.444,35	75.479,17	76.456,00
Proventi dei beni dell'ente	9.475,00	7.335,05	6.353,28	2.065,00
Interessi su anticip.ni e crediti	48,50	48,59	117,03	250,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	35.013,49	22.425,25	12.178,15	13.041,00
Totale entrate extra-tributarie	173.750,50	107.253,24	94.127,63	91.812,00

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 500,00 e sono destinati con atto di G.C. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente sono previsti in euro 2.065,00 e si riferiscono a proventi per concessioni di spazi cimiteriali.

Proventi diversi

I proventi diversi ammontano ad euro 13.041,00 e riguardano:

- sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per produzione forza motrice per euro 3.428,00;
- canone per utilizzo traliccio per telefonia mobile per euro 2.513,00;
- proventi diversi da enti del settore pubblico per euro 100,00;
- proventi da imprese e da soggetti privati per euro 5.000,00;
- contributo ca.ri.sa. per servizio tesoreria per euro 2.000,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del rendiconto 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2012	2013	2014
01 - Personale	242.382,88	229.462,79	231.872,00
02 - Acquisto beni di consumo	48.538,39	38.639,35	43.500,00
03 - Prestazioni di servizi	305.298,82	300.595,21	336.134,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.067,23	5.533,93	5.594,00
05 - Trasferimenti	89.865,47	60.919,92	37.869,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	8.657,23	7.984,15	7.175,00
07 - Imposte e tasse	18.726,85	18.114,82	19.377,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	653,47	2.363,14	5.630,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	4.544,00
Totale spese correnti	719.190,34	663.613,31	691.695,00

Spese di personale

La spesa del personale (int. 01) prevista per l'esercizio 2014 in euro 231.872,00, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	293.770,63	242.382,88	229.462,79	231.872,00
spese incluse nell'int.03	0,00	0,00	0,00	0,00
irap	21.523,83	12.759,38	15.653,59	16.231,00
altre spese incluse (convenzione)	22.499,75	35.454,27	39.000,00	19.673,00
Totale spese di personale	337.794,21	290.596,53	284.116,38	267.776,00
spese escluse	24.546,24	9.555,82	8.107,97	9.843,97
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	313.247,97	281.040,71	276.008,41	257.932,03
Spese correnti		719.190,34	663.613,31	691.695,00
Incidenza % su spese correnti		40,41%	42,81%	38,71%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2014 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014	sforamento
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	580,38	580,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	346,20	50,00%	173,10	150,00	0,00
Formazione	160,00	50,00%	80,00	0,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	0,00	20,00%	0,00	0,00	0,00

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari della gestione corrente previsti nel bilancio 2014 ammontano ad euro 5.630,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- euro 2.630,00 per spese elezioni comunali;
- euro 500,00 per restituzione di tributi ai contribuenti;
- euro 2.500,00 per rimborsi e restituzioni varie.

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per l'anno 2014 il fondo svalutazione crediti di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni (art. 3-bis, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68).

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro zero. L'ammontare del fondo è pari a zero.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinari, euro 4.544,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,66% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del **D.L. 174/2012**, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del **TUEL**, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del **TUEL** prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare

all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 20.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	743.347,97
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	<i>Euro</i>	59.467,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	7.175,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,97%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	52.292,84

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2014	2015	2016
Interessi passivi	7.175,00	6.522,00	5.726,00
entrate correnti	743.347,97	701.880,70	705.087,00
% su entrate correnti	0,97%	0,93%	0,81%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 7.175,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	195.710,06	184.202,04	172.195,47	159.515,82	146.125,82	131.710,82
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	11.508,02	12.006,57	12.679,65	13.392,00	14.415,00	14.940,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	184.202,04	172.195,47	159.515,82	146.125,82	131.710,82	116.770,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	9.301,16	8.657,23	7.984,15	7.175,00	6.522,00	5.726,00
Quota capitale	11.508,02	12.006,57	12.679,65	13.392,00	14.415,00	14.940,00
Totale fine anno	20.809,18	20.663,80	20.663,80	20.567,00	20.937,00	20.666,00

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		544.970,00	533.850,00	528.850,00	1.607.670,00
Titolo II		68.305,00	61.616,00	61.616,00	191.537,00
Titolo III		91.812,00	89.197,00	89.047,00	270.056,00
Titolo IV		20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>		725.087,00	699.663,00	694.513,00	2.119.263,00
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		725.087,00	699.663,00	694.513,00	2.119.263,00

Spese		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		691.695,00	670.248,00	664.573,00	2.026.516,00
Titolo II		20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Titolo III		13.392,00	14.415,00	14.940,00	42.747,00
<i>Somma</i>		725.087,00	699.663,00	694.513,00	2.119.263,00
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		725.087,00	699.663,00	694.513,00	2.119.263,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015	
01 - Personale	231.872,00	232.172,00	0,13%	232.172,00	0,00%	
02 - Acquisto di beni di consumo	43.500,00	43.000,00	-1,15%	41.000,00	-4,65%	
03 - Prestazioni di servizi	336.134,00	314.564,00	-6,42%	315.464,00	0,29%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.594,00	5.594,00	0,00%	5.594,00	0,00%	
05 - Trasferimenti	37.869,00	33.052,00	-12,72%	33.052,00	0,00%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	7.175,00	6.522,00	-9,10%	5.726,00	-12,20%	
07 - Imposte e tasse	19.377,00	19.377,00	0,00%	19.377,00	0,00%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.630,00	3.000,00	-46,71%	3.000,00	0,00%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	
11 - Fondo di riserva	4.544,00	12.967,00	185,37%	9.188,00	-29,14%	
Totale spese correnti	691.695,00	670.248,00	-3,10%	664.573,00	-0,85%	

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Spesa titolo II	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Sulla base delle risultanze del rendiconto 2013, della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel, della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata, dei contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente, degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria dei vincoli di finanza pubblica, le previsioni di parte corrente devono comunque essere verificate attentamente e costantemente in corso d'anno, adottando gli opportuni provvedimenti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare:

- occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate proprie, specialmente i tributi IMU, TARI, TASI e contenere al massimo la spesa corrente anche in ragione degli eventuali scostamenti tra previsioni di entrata e andamento consuntivo;
- adeguare la previsione del Fondo di solidarietà comunale 2014, a seguito emanazione del Decreto del Ministero dell'Interno, ai sensi degli artt. 8 e 47 del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014;
- rimodulare le previsioni di spesa al fine di conseguire i risparmi di spesa per acquisto di beni e servizi, consulenze, autovetture, ai sensi degli artt. 8 e 47 del D.L. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 o comunque adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

d) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 562 della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Il revisore dei conti

Maurizio Delfino

